

Piedigrotta 1906

Supplemento al N. 59-60 del giornale

L' ELETTRICO

Premiato con Medaglia d'Oro alla II. Grande Esposizione Internazionale Campionaria di Napoli 1906

Cent. 35



'O Ricordo...

Mammella pe ricordo; 'na crucella
 Purtava nott' e gghiuorne appeso 'o cuollo
 F' ll' aggiu rialata a Rusinella...
 M' ha ditto: core mio, può sta cuntento
 Ca venarrà cu mme 'o campusanto!
 Va trova si mantene 'o giuramento!

ANIELLO CALIFANO

Sommario

- | | |
|--------------------------------------|------------------------|
| 1. La festa di Piedigrotta | L' ELETTRICO |
| 2. La Sera di Piedigrotta | VINCENZO OTTAVIANO |
| 3. Notte estiva | GABRIELE D' ANNUNZIO |
| 4. Esultanza | ANTONIO ZATTELLA |
| 5. Appello. | MICHELANGELO LAMPRONTI |
| 6. Ave Maria. | FRANCESCO PUGLIESE |
| 7. Ad una fanciulla. | SABINO MEROLA |

CANZONI (1)

- 'NTIEMPO 'E VENNEGNA (e voce nove)
 versi di P. VENTO - musica di S. DURACCIO
- 'E MMELE 'AUSTO (gran successo)
 versi di V. DE MEGLIO - musica di S. DURACCIO
- VENDICATO!... (duetto drammatico)
 versi di P. VENTO - musica di S. DURACCIO
- PUTIMMO CUMBINA (tarantella)
 versi di P. VENTO - musica di S. DURACCIO
- 'NFAMA 'NFA!...
 versi di P. VENTO e M. GAMBARDELLA - musica di S. DURACCIO

(1) Proprietà letteraria e musiche del giornale L' Elettrico.

COMMERCianti

il giornale L'ELETTRICO conta cinque anni di vita attiva e rigogliosa esso è diffusissimo in tutta Italia circola in un corpo armato di ventimila uomini ed è vendibile presso le principali città. Organo dei farmacisti, dei messi esattoriali, nonché della Federazione Monarchica dei Finanziari Italiani: Il suo tiraggio, il suo conto corrente colla posta è superiore a qualsiasi periodico napoletano, perciò la reclame su di esso riesca molto proficua. L'Elettrico è l'organo dei veri interessi del popolo. Chiunque abbia da palesare ingiustizie, soprusi od altro si rivolga alla direzione del giornale in Via Sant'Attanasio al Reclusorio n. 61.

Primo tiraggio - Copie 5000



817255

800,

91006

2

Piedigrotta L' Elettrico 1906

Compilatore FELICE AMODEI

LA FESTA DI PIEDIGROTTA

È la festa del popolo: la festa secolare che attraverso i tempi nulla ha cangiato, nulla ha perduto.

Il suo avvicinarsi riempie il popolo napoletano di tripudio e di gioia perchè essa è la sola festa veramente popolare, alla quale tutta Napoli prende parte senza distinzione di caste.

Notte incantata è la notte della festa piedigrottesca!

È l'antica canzone che lo dice, ed i padri nostri ce ne han rimandato il ricordo.

Ma non ne valeva la pena perchè il popolo napoletano, festaiuolo per eccellenza, ha saputo sempre affermarsi tale.

E le trombe e le trombette e i putipù e le caccavellè, strumenti di altri tempi, rifanno la loro comparsa nella festa di Piedigrotta.

E tutto un passato si ride-sta.... e si ride-sta un mondo di ricordi. Napoli riprende una fisionomia nuova.... non si riconosce più da quella che l'hanno fatta i nostri padri coscritti.

Le strade formicolano di popolo.... Carri, carrozze e carrette le attraversano.... luminarie l'abbelliscono.... razzi e mortaretti.... trombette e putipù ne assordano l'aria.... E si va e si viene.... e si gira, e si mangia, e si beve e.... si dan botte da orbi...

Ed anche quest'anno la festa tradizionale riuscirà come sempre bella e ricordevole.

Di già le produzioni letterarie fan mostra di sé, il genio popolare si è ridestato.... la musa ha ispirati i suoi versi, e poeti e musicisti si son dati da fare....

I numeri unici d'occasione si van moltiplicando fra i quali non sarà ultimo quello dell' Elettrico.

Sì, anche quest'anno la nostra festa riuscirà splendida da.... ma riuscirebbe viemmaggiormente tale.... se ai tanti carri e carrette si aggiungesse quello del Del Carretto e degli Arlecchini che gli fan corona nell'Aula Magna del nostro Municipio.

L' ELETTRICO

Imparate a Magnetizzare

GRATIS Opuscolo spiegato illustrato

PROF. ZATTELLA ANTONIO

Via S. Agostino alla Zecca n. 12 - NAPOLI

N. MILANO & C. Vendita a rate mensili - Stoffa per uomo e donna, Maglie, Mutande, Calze, Camicie, Sottane, Fazzoletti, Sciarpe, Colli, Cravatte, Polsi, Ventagli, Stoffa per materassi, Covribusti, Mussole, Tela lino e cotone Coperte, Zeffir, Articoli di Moda, Regolatori, Sveglie, Orologi tascabili, Catene, Lacci per ventagli, Articoli da regalo. Esteso assortimento in Camicette d'Inverno ricamate da L. 2.60 a L. 50,00.

Nella sera di Piedigrotta

— Egli è partito e non tornerà mai più!... Lo ha detto e non mancherà di parola! E forse un'altra più fortunata di me riuscirà a rubarmi il suo cuore ed egli mi dimenticherà in un novello amore!... Dimenticarmi? Ah! no: non è possibile.... Egli mi ha amato troppo per potermi dimenticare... L'ho amato assei perchè egli possa cancellare dalla mente tutto un passato!

E tutto ciò per un nonnulla, per un capriccio, per un puntiglio. Ed intanto io sento di non poter vivere senza di lui; sento che egli mi è necessario quanto la vita, perchè nella mia vita ha rappresentata tanta parte.... Io lo vedrò, gli parlerò, gli dirò quelle cose che io sola saprò dirgli ed egli tornerà a me.... tornerà.

E Clorinda senza che sapesse quel che facesse s'alzò: s'assise al tavolino spiegazzò un foglio e scrisse:

Carissimo

Ti ricordi il giorno in cui io ti vidi la prima volta e per la prima volta mi parlasti? Tu mi dicesti: amami e sarai felice. Ed io ti amai, come nessuna altra avrebbe potuto amarti, con tutto l'ardore dei miei venti anni. E se tu oggi, dopo due anni di felicità goduta, mi vedessi, mi vedresti colle lagrime agli occhi, con lo strazio nel cuore. Era questa la felicità che mi promettesti? Dimmelo tu? Ho mancato, è vero: ma te ne chiedo perdono, e ricordati sono sempre la tua Clorinda.

Io non ti scrivo perchè la mancanza commessa fosse tale da meritare un perdono; ma

perchè sento il bisogno che tu mi sii vicino.... sii mio dopo avermelo tante volte detto nell'attesa che il nostro sogno si compisse.

E la mia mamma era tanto orgogliosa di affidarmi a te.... Vuoi tu che io le dica che non mi ami più? Io?... Ah! non posso nemmeno pensarlo.... Ritorna dunque a me perchè un pò di tempo ancora e potrebbe essere tardi. Una vita senz'amore non potrebbe essere troppo lunga per chi ha tanto amato. Torna dunque a me. E se prima tu mi dicevi che io sarei stata la piccola regina nella sua casa, d'ora in poi sarò la tua piccola schiava.

la tua Clorinda

La giovinetta chiuse la lettera in una busta, e, a mezzo della cameriera, la mandò a destinazione, ed attese coll'ansia nel cuore.



Maestro SALVATORE DURACCIO



E la risposta non tardò.
La cameriera poco dopo ricomparve consegnando all'affittata una lettera.

Clorinda trepidante stracciò la busta, spiegò il foglio e lesse:

Ci penserò.

Corrado

— Tutto è perduto! esclamò la fanciulla singhiozzando e cadde in ginocchio ai piè del letto.

Intanto la porta venne aperta, e nel vano di essa comparve Corrado.

Questi guardò, comprese e... un raggio di gioia gli balenò sulla fronte. Fece un passo avanti e:

— Clorinda? chiamò
Clorinda si volse.... s'alzò emise un grido di gioia, e si slanciò piangendo nelle braccia di lui esclamando.

— Sarò la tua piccola schiava!

— La mia piccola regina, ribattè Corrado.

Di fuori si udivano i primi rumori della festa di Piedigrotta.... Le trombe e le trombette incominciarono ad assordare l'aria mentre lontano lontano una frotta di monelli cantava:

Vicin' o mare
Facimm' ammore
A core a core
Pe ngi spassà.

VINCENZO OTTAVIANO

Notte Estiva

O falce di luna calante,
che brilli su l'acque deserte,
o falce d'argento, qual messe di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore quaggiù!

Aneliti brevi di foglie,
di fiori, di frutti, dal bosco
esalano al mare, non canto non grido,
non suono pel vasto silenzio va.

Oppresso d'amor, di piacere,
il popol dei vivi s'addorme...
O falce calante, qual messe di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore quaggiù!

GABRIELE D'ANNUNZIO

Appello!

(Ad una cantante)

O BRUNA che trilli alla stanza vicina,
Deh, lascia ch'io vegga la cara faccina;
Deh, lascia ch'io miri la bocca che manda
La voce che il cuore mi passa da banda!

Se poi sei crudele al punto inumano
Da non farmi iscorgere neanche la mano,
Almeno a me manda la BIONDA tua amica;
Che all'una od all'altra...⁽¹⁾ qualcosa io dica...

E come nell'Opera « Il Giorno e la Notte »⁽²⁾
C'è il Prencè-Ministro che prende le cotte
Per bionde e per brune, per belle e per brutte;
Anch'io posso dire: mi piacciono tutte!

Ma tutte, badiamo!... purchè sien carine,
E non fa difetto se grandi o piccine;
E nei suoi giudizj il cor non misura
Se bionda è la chioma, oppure se è sicura!

La bruna nel sangue mi mette una scossa,
La bionda il romantico infila nell'ossa;
Ma bionde oppur brune, grassoccie oppur snèl
Mi piacciono tutte, purchè sieno belle!... [le.

MICHELANGELO LAMPRONTI

(1) Brutta rima in questa circostanza...!
(2) Nota Operetta di Lecof.



Esultanza

Su i poggi, su i sentieri,
sul'è odorose aiuole,
sopra i freschi verzieri
splende dorato il sole:
trilla fra gli oliveti
il grillò in su la sera
e i ruscelletti cheti
bacia l'aura leggera.

Su l'erbetta gioconda
che i bei colli corona,
sotto la luce bionda
la vita si sprigiona.
Fiorito il biancospino
ride a la primavera
e lieta nel mattino
canta la capinera.

Hanno il lor tempo i canti,
l'Arte, la Giovinezza:
ne anela i dolci incanti
il fior che non olezza.
Cantiam! Caldo un amplesso
diamo all'Arte, all'Amore:
al palpito somnesso
fidiamoci del core.

Al lontano ideale
de le superbe menti
oh, dispieghiamo l'ale,
ne l'amore fidenti:
bacia l'aura leggera
le rose e le viole,
del cor la primavera
puro rischiera il sole...

ANTONIO ZATTELLA



Ave Maria

Ad A. P. affettuosamente

Quando il giorno lieve cade
La mestizia allor m'invade,
Lento s'ode nella via:
Ave Maria.

E da' campi profumati
Sale al cor dei tribolati
Dolce e tristo l'armonia:
Ave Maria.

Dell'angel il mesto canto,
Sembra un prego-divo e santo
La sua lugubre elegia:
Ave Maria.

I bei giorni invan dolente
Sogna il cor con brama ardente:
Sente l'alma melodia
Ave Maria.

FRANCESCO PUGLIESE

Ad una fanciulla

Con le sue rose, nel tuo verde core,
Torna festoso il maggio;
Di dolce pace e di sereno amore
Vi germina il miraggio.
Tu fanciulla sul margine del rio,
Corri scherzosa a' fiori;
Tu corri lieta e godi fra l'oblio
D'inebrianti odori.

**

Godi, fanciulla. Co' suoi fiori il maggio
Rompe l'onde bramali;
Reca co' fiori più nitido raggio
D'aurei sogni e d'ideali.
A la sua dolce, blandiente poesia
Si schiude l'anima umana;
Si schiude l'anima umana e i mali oblia
In una pace arcana.

**

O fanciulla, che guardi con dolcezza
Il rifiorito piano,
Sai tu da quale peso di tristezza
È oppresso il core umano?
Tu vedi che gran trionfo di bellezza
Ridona il maggio al piano?
È trionfo che il primiero nembro spezza
In vortice lontano.

SABINO MEROLA

SEGRETO

per far ricrescere capelli, barba
e baffi in pochissimo tempo.
Pagamento dopo il risultato. Da
non confondersi con i soliti impostori.
Rivolgersi: GIULIA CONTE
S. Teresella dei spagnoli 59, Napoli

MAGNETISMO - Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui deve interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto deve spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cartolina-taglia e dirigersi al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino, Bologna.

'Ntiempo 'e Vennegna

E VVOCE NOVE

1.
 Frunnella d' uva rosa,
 Settembre, quando vene,
 'Vene per dà turmiento a chisto core.
 Vih! comme stà schiattosa,
 Chi santo me vo bene,
 E soffre comme a mè strazie d' ammore.
 Quando torna a vennegna,
 Pe nuie è nu destino,
 Turnammo a stà vicino,
 Turnammo a nge parlà.
 Ammore, nec ha feruto,
 Ma nun 'ce fà spiegà

Sfucammo 'a passione,
 Cu 'sta vucella cca.
 (VOCE) 'O vvi, tene o zucchero 'int' a spasella
 E si 'a pruve nun 'a lasse;
 . . 'A patrona d' à Muscarella.

2.
 Albero sicche 'e noce.
 Chill' uocchie 'e Carulina;
 S' hann' arrubbato core, suonno e pacè.
 Pure essa, doce, doce.
 Sente 'e stu bene, 'a spina;
 Luntano 'a mè nun se pò fa capace.
 Quando torna 'a vennegna ecc.

(VOCE) A doie rotole cinche sorde,
 Me faciarria nu sunnariello miezo 'e
 Cosce 'e ronna i 'o perzeche.

3.
 Caruofane e vviolo
 Ogge, l'aggio fermata,
 Asceva sola 'a dinto 'a massaria
 Tra vase e tra parole,
 'Nec simme dichiarate,
 Mo Carulina è 'a nnammurata mia.
 Quando torna 'a vennegna ecc.
 (VOCE) Carmosina, Carmosi, me zucarrie
 'O pizzo 'e 'sti poroche.

'E mmele 'Austo

1.
Era into 'o mese Austo
che me n'annammuraie
'o na guagliona tutta simpatia,
E' n'anno iusto
e nun me scordo maie
quanno ncontraie a Carmenella mia
Bella, ca pur 'o sole
Carmela fa ncantà
Nun ponno sta figliole
Chiu' belle 'e chesta ccà,
Cu na guardata doce
Me steva a cunzulà;
E doppo cu sta voce

Nce stavame a lassà.
(VOCE) Neh, mese Au... me l'he fatto fa
sapurite e' tennere i' che mele.

2.
Scenneva pe Ntignano
ch'è sporte chiu' 'e mele,
e cumme me vedeva se fermava
Me deva 'a mano
e chella vocca 'o mele
nu vaso mmiez' 'a faccia, me pusava
Bella, ca ecc. ecc.
Cu na ecc. ecc.

(VOCE) Neh, mese Au'... me faciarria nu Sunnariello cu Carmela, mmiez'e mele.

3.
Mo che schiattiglia forta!
cehiu' nun a sto ncontranno,
ogne matina faccio 'a stessa strata
Che mala sciorta!
'a perdo doppo n'anno
chisà chi nfame me l'avrà arrubbata
Bella ca ecc.
Cu na guardata doce
Me steva a cunzulà
Si 'a ncontro, cu sta voce
I' corro p'abbraccià.
(VOCE) Neh, mese Au... m'anno arrubbato a
Carmenella, 'o panariello 'e 'o ciuccio ch'è mele.

The musical score consists of three systems of staves. Each system has a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment line (bass clef). The first system is marked 'Allegretto' and includes a tempo change to 2/4. The second system continues the melody and accompaniment. The third system concludes the piece with a key signature change to A major. The piano accompaniment features a steady rhythmic pattern of eighth notes and chords, supporting the vocal melody.

Vendicato !...

Versi di P. VENTO

Musica di S. DURACCIO

Luotto drammatico a trasformazione

(I versi a pag. 8)

All.^{mo}

mf:

rallentando *dim.*

Tempo di Mazurka

Tambelli.

Putimmo cumbinà

TARANTE LA

1.
 Carmenè, aggiu saputo;
 N' ato mese è te nmarite;
 Chisto è 'o solito partito,
 Ca nem neno quagliarrà.
 Lassa 'a uno e piglie à n' ato,
 Faie sta storia ogni momento;
 Ne può fa nu riggemente
 'E sti nnamurate, oi nè
 Carmenè
 Carmenè, haie voglie 'e fa,
 Nnu se scorda 'o bene antico;
 Sempe a me tu i a turnà,

Spusa ampressa, caggia di?
 Ca pò doppo, 'nu ce penzà;
 Pe dà sfogo a chistu bene,
 Nuie putimmo cumbinà.
 2.
 Te petrienne, se capisce,
 Ca si geniale e bella.
 Stu mussilla a cerasalla,
 Pe nu poco avria parlà,
 Tu si 'a vigna 'e ll' uva doce,
 N' aceniello 'nzucarato,
 Ogneruno ll' ha pruvato,
 Carmenè, nun di ca: Nò!.

Carmenè.
 Carmenè, hai voglie 'e fa ecc.
 3.
 Io t' aurio: Bona sciorta.
 Mannangille sti cunfiette:
 Mo fernescene 'e dispiette,
 Mo fernescene 'e parla.
 Ma però, Carmè nnu crero
 Ca tu, 'e mè, te si scurdate,
 Song' 'o primmo 'nnamurato
 E tu saie che voglio di...
 Carmenè.
 Carmenè, haie voglie e fa, ecc.

'Nfama nfà!...

1.
Senza senti rimorso me l'he ditto:
« St'ammore nuosto è meglio c' o spezzammo;
Che fa, ca doppo n'anno ce lassammo?..
Pe' cunto mic me sò seccata già.. »

'Nfama, 'nfà.
'Nfama, 'nfà.
Tenive mmocca 'o mmele,
Dint' o core 'a 'nfamità...

2.
Si tu tenive 'stu vveleno 'ncore,
Pecchè cadè m'he fatto 'mpassione?
Che m'he vasa o a fa? pe' quà ragione
Dicive sempe: Io voglio sulo a tte...

'Nfama, 'nfà.
'Nfama, 'nfà.
Tenive mmocca 'o mele,
Dint' o core 'a 'nfamità.

3.
Chisti capille tuoie, chist' uocchie nire,
Me danno strazie 'e morte ogni momento?
Perdere 'a giuventù, Carmè, me sento,
Pe' chesto, bene tuio me faie muri...

'Nfama 'nfà
'Nfama 'nfà
Tenivo mmocca 'o mmele
Dint' o core 'a 'nfamità.

The musical score is written for mandolin and bass. It consists of six systems of two staves each. The first system is marked 'And' and the second system is marked 'rall'. The third system is marked 'f' and the fourth system is marked 'f' and 'f'.

TUTTI MANDOLINISTI Per lire 8,50 franco di porto, spedisco mandolino garentito ai soli lettori di questo numero. Spedire cartolina-vaglia al sig. AMODEI FELICE, S. Attanasio 61, Napoli.

CHARCUTERIE MODERNE e RESTAURANT PEROTTI DOMENICO

Napoli - Via Roma, 398 - Napoli

Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizioni 1906
di PARIGI - ANVERSA - PALERMO - MONREALE
Medaglia d'Oro all'Esposizione
CAMPIONARIA 1906 DI NAPOLI

Vendicato !...

Versi di P. VENTO

Musica di S. DURACCIO

(Duetto drammatico a trasformazione)

La scena: Una camera, porta comune in fondo, porta a destra ed una finestra a sinistra

1.
Maritemo è partuto, finalmente,
Pe 'na settimana stongo sola, sola;
Ch' vita! Mamma mia!... Sò figliola,
E 'nnanza a stommo tanto 'aggia suffri.
Ma c'aggia fà?, sarraggio malamente.
Diciteme 'nu 'so chello ca vulite;
Ma niente nun 'o tratto pe marito.
Io l'odio, nun ò pozzo chiù vedè.
'O core mio è Turillo,
'O primmo 'nammurato;
Pe' 'nu destino 'ngrato
Nun me spusaiè...che fa!...
'O stesso nuie ne'amammo
Mo vene cca, a mumento...
Ce tengo appuntamento.
Madò, n'ò fa trica.

2.
Si tu Turillo mio,
— Carmela bella.
— Cu n' ansia e cu paura t' aspettavo;
— Che te credive ca io me scurdave
'E te'... e ca venuto 'nu fosse ccà?
— Turi, tu me vuò bene?... iurammello!...
— Tu sola Carmenè si a' vita mia
Ma me turmenta sola 'a gelusia
Mariteto nu' mpiccio a nuie ce dà.
— E che vuò fa?... dimmello.
— Truvammone 'na via
Si no... arrassusia,
Nu guaio succedarrà.
— Hanno tuzzuliatu?
— E chi sarrà?
— Chi 'o ssape!
— Va spie
— Chi è?!
— Arape
— Giovanne!! fuie ccà.

3.
— Che d'è, nun si partuto?... Si turnato!..
— Turnato songo pe sfortuna nosta.
Nun triemmo? nun rispunne? faccia tosta!
L'onore mio l' he scarpesato già
— Nun credere... è calunnia,
— Saccio tutto,
O' nammurate tuio stà llà 'nzerrato
'O core voglio 'e chillo scellarato
— No!... tu nun trase.
— Nò?... chesto è pe tte
— Giuvà...nne...mio...m' è...ccisa...
Sta... fine... m' aspe...ttava
E... Tore...!!
— 'E muorto già
Pe mè stanno saglienzo
'E guardie... so arrestato
'O vvi, ch'è combinato!!
'Ngalera aggia muri!..

Tipografia Ettore Biscotti e Giovanni Direttore — Napoli
Calata Trinità Maggiore, 54

847255